

il **comune** della Bassa Valle Scrivia

Mensile di informazione del Comune di Castelnuovo Scrivia - Direttore responsabile: Gianni Tagliani - Stampa: Tipografia Fadia Soc. Coop.

L'assessore regionale Marco Gabusi in visita al cantiere sulla Scrivia

■ È stato aperto il cantiere sul torrente per la ricalibratura, la rimodellazione e la creazione delle difese spondali laddove le erosioni hanno determinato una pericolosa deviazione del corso. Sulla scorta dell'Ordinanza di Protezione civile il Comune è stato autorizzato al prelievo di 320 mila metri cubi di ghiaia che saranno utilizzati a compenso per pagare i lavori. Giovedì pomeriggio l'assessore regionale alle Opere Pubbliche, Marco Gabusi, ha fatto visita al cantiere incontrando il settore tecnico, l'impresa e gli amministratori. Il primo lavoro, come previsto dalla direzione lavori in carico all'ingegnere Federica Giangrande di Torino, è la formazione delle piste per poter raggiungere i luoghi di estrazione e ripascimento.

Il servizio a pag. 6



Lavori d'estate

Sono mesi impegnativi per una serie di interventi progettati, finanziati e appaltati. Un'estate intensa, non solo climaticamente. Tutti i cantieri sono stati aperti e riguardano il torrente, gli edifici scolastici e quelli in concessione all'ASL.

Con la chiusura delle scuole si aprono nuovi cantieri. L'amministrazione comunale, nell'ottica di un progressivo miglioramento degli ambienti e delle strutture destinate ai giovani studenti ha deciso di intervenire sui pavimenti e i rivestimenti del blocco centrale della scuola media. Al termine della sostituzione verranno tinteggiati i corridoi e le aule. A Scrivia, in prossimità del ponte, si inizia con l'intervento di ricalibratura e difesa pagato con il ricavo della ghiaia estratta, a compenso. Per il collegio dei Gesuiti e la Chiesa di Sant'Ignazio è previsto il posizionamento di un moderno impianto antivolatili che sarà co-finanziato dalla Soprintendenza. Infine sono ripartiti i lavori alla Casa della Salute: l'ASL ha mantenuto la promessa e si conta di finire entro il corrente anno.



Gli appuntamenti con il teatro e le piccole letture notturne

Con luglio al via la seconda parte della rassegna teatrale nel cortile del castello diretta da Emanuele Arrigazzi. **Sabato 5 luglio** dalle ore 21 Sergio Mascherpa ci racconterà come unico attore "Novecento" di Alessandro Baricco ovvero la storia del pianista più leggendario della letteratura. **Sabato 12 luglio** sarà Carla Carucci a chiudere il ciclo con "Ragazza seria conoscerebbe uomo solo max 70 enne". Una storia tragico-comica legata alla solitudine e all'incedere dei giorni. Ritornano nei locali castelnovesi le piccole letture



notturne. L'iniziativa, che ha suscitato molta curiosità in paese, è rivolta agli amanti dei libri: ci si ritrova per leggere uno stralcio del volume preferito portato da casa. I partecipanti condivideranno la passione per la lettura, superando la propria timidezza. Certo, chi non si sentirà di leggere, potrà ascoltare gli altri e alla fine l'interpretazione più apprezzata sarà oggetto di dibattito. Il primo appuntamento è **mercoledì 16 luglio** al "Caffè della Posta" di piazza Vittorio Emanuele a partire dalle ore 21,15. Restando in piazza, presso "La Corte agricola", si replicherà **venerdì 25 luglio**. Ci si sposterà nel "Giardino di Gianino" **mercoledì 30 luglio** e infine, **domenica 10 agosto**, presso l'azienda agricola Soul Farm Elilù. Per quest'ultima data, nella notte di San Lorenzo, Elilù propone anche una cena in campagna con uno spritz, focaccia e pizza di San Pastore, salumi di Nero di Lomellina, fettine di VOT con salsa tartara, torta salata di mezza estate, fantasia di verdure sinergiche, risotto al barbara, tagliere di formaggi con confettura e miele, semifreddo, caffè, liquore e uno spettacolo astronomico. È prevista per la cena una quota di 25 euro ed è possibile iscriversi in biblioteca.

Nasce So.Ge.Ri.: via libera da Egato6 alla società pubblica per l'acqua

■ È stata approvata la delibera per la gestione in house del servizio idrico. Dopo sei mesi di confronto politico, arriva il sì alla nuova società pubblica per la gestione dell'acqua. La conferenza dei sindaci di Egato6 ha approvato la nascita della So.Ge.Ri. (Società Gestione Riunita Idrico) con 12 voti favorevoli e 3 contrari. La nuova società sarà interamente pubblica e prenderà in carico la gestione del servizio idrico integrato, con affidamento in house. Restano i nodi irrisolti della posizione di Gestione Acqua che ha nella sua compagine il socio privato ma che di fatto, potenzialmente esclusa, è l'unica società autenticamente capace di gestire il sistema idrico. Per risorse, know-how, fiducia degli istituti di credito, personale formato e capacità manageriale. Così pure l'opposizione decisa di Novi Ligure che della società, peraltro insieme alla città di Tortona, compone il portafoglio azionario.

STATO CIVILE DI GIUGNO

Nati: Lissanedine Anas di Abdelkrim e Ait Abdellah Quafae. **Morti:** Pavan Maria anni 93; Pisa Maria Luigina 96 anni. **Matrimoni:** Arona Maria Francesca con Giovanni Cartasegna celebrato a *Pietra Marazzi (AL)*; Bertocco Sara con Curone Daniele *Torrazza Coste (PV)*; Tuccio Clara con Debole Andrea *Castelnuovo Scrivia*; Mazzotta Serena con Grassi Daniele *Tortona (AL)*; Montagna Natalina con Onorato Gian Franco *Castelnuovo Scrivia*; Barzi Martina con Salvatore Stefano *Castelnuovo Scrivia*; Paschetta Dalia con Pistilli Mario Paola (CS); Boullaga Sara con Mouni El Habib *Castelnuovo Scrivia*.

Partiti i lavori alla Casa della Salute

L'intervento sull'ala chiusa da cinque anni e mai resa disponibile. Terminato il restauro saranno creati nuovi ambulatori per i medici specialisti e quelli di Medicina Generale. Sarà quello il prossimo passo per garantire la piena attività di un presidio importante per la comunità sanitaria piemontese

■ Come promesso dai vertici dell'ASL la scorsa settimana sono iniziati i lavori di completamento dei locali destinati alla Casa della Salute. Con la direzione tecnica dell'ing. Cantiello la ditta incaricata ha allestito il cantiere nel cortile interno avviando la demolizione delle tramezze. Un percorso che ha imboccato la strada giusta per completare una struttura che è attualmente utilizzata parzialmente. I lavori, iniziati una decina di anni fa non erano mai stati conclusi: intoppi dovuti a una progettazione lacunosa, a imprese che si trovavano in difficoltà, alla mancanza di nuovi fondi per contrastare l'aumento dei prezzi, tant'è che nel luglio del 2023 la Regione Piemonte avviò una preliminare ricognizione dei progetti eleggibili al finanziamento FSC per poter trovare ulteriori stanziamenti in bilancio. A fine novembre approvò lo schema di "Accordo per la Coesione" comprensivo dell'elenco degli interventi con i relativi cronoprogrammi e piani finanziari con durata fino al 31 dicembre 2031. Ciò ha avuto carattere preparatorio e formalmente deliberato nel settembre 2024. L'esito provvisorio dell'ammissibilità degli interventi contenuti nel capitolo "Potenziamento ed efficientamento della medicina interna territoriale/ospedaliera" prevede la Casa della Salute di Castelnuovo Scrivia per un importo di 200 mila euro. La Regione però non confermò il contributo scivendo che "Nell'eventuale assenza di detto finanziamento sarà valutato, nel rispetto degli



equilibri di bilancio, di eseguire l'opera con altre risorse aziendali".

Nel frattempo la giunta comunale con i consiglieri incontrò in maniera informale l'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi, che aveva assicurato l'attenzione sul tema. In quell'occasione si era lamentato il fatto di non ricevere risposte alle numerose comunicazioni inviate per un progetto che era fermo per una serie di motivi legati all'appalto da almeno tre anni. E che ha necessità di nuove risorse, nel frattempo lievitare da 100 a 200 mila euro.

Il tutto, naturalmente, ricade nella politica più ampia della medicina territoriale e nell'aprontamento delle Case della Salute e di Comunità. Che, obiettivamente, oltre agli annunci non sono ancora palpabili nei loro effetti. Che sono sicuramente importanti per poter filtrare le esigenze dei cittadini nonostante il tam tam originatosi dopo il Covid sulla necessità del potenziamento di tali strutture e di una riforma che potesse coinvolgere i Medici di Medicina generale.

"Ringrazio il Direttore generale Marchitelli con il direttore sanitario Aristide Tortora e quello amministrativo Stefano Bergagni, perché hanno mantenuto la promessa di intervenire con uno stanziamento ad hoc d'intesa con l'assessorato regionale - dice il sindaco Gianni Tagliani. Su questo argomento c'è stata una concatenazione di eventi (progetto non adeguato, gara, imprese) che non ha funzionato. Ora, il cronoprogramma inviato a suo tempo è stato rispettato, gli uffici hanno assegnato i vari incarichi e gli operai sono al lavoro. È un presidio importante per la Bassa Valle Scrivia: seguiremo insieme al Direttore dei lavori le varie fasi non mancando di collaborare per eventuali interventi comuni. Senza sottovalutare l'importanza del costante recupero - conclude il Sindaco - del patrimonio immobiliare, e in questo caso anche storico, del nostro paese".

■ Da **domenica 20 luglio** le celebrazioni della Santa Messa si terranno nella Chiesa di Sant'Ignazio. Il parroco don Paolo per l'estate ha scelto di tornare nella chiesa di via Roma, la prima in Italia ad essere stata eretta nel segno del Santo. E **giovedì 31 luglio** alle ore 21, nel giorno del Santo, sarà celebrata eccezionalmente una Messa in suffragio di don Francesco Giorgi e di Papa Francesco il Pontefice gesuita recentemente scomparso. Don Francesco Giorgi è stato un sacerdote castelnovesi apprezzato per i suoi modi colti e raffinati nell'intendere il magistero, con uno stile inconfondibile per l'essere al servizio costante della comunità. Arrivò nel 1956 quando l'allora sindaco di Ca-

Tornano le celebrazioni nella Chiesa di Sant'Ignazio



Funzione straordinaria il 31 luglio, giorno del Santo a cui venne intitolata per la prima volta in Italia una Chiesa, in suffragio di don Francesco Giorgi e di Papa Francesco

stelnuovo, Lelio Sottotetti, rivolse all'Arcivescovo Mons. Egisto Domenico Melchiori un'accorato appello per ottenere un sacerdote che facesse da cappellano nella storica e restaurata Chiesa del Comune. Chiese, altresì, un impegno particolare per le giovani generazioni. E così, pur continuando a collaborare in segreteria vescovile e poi in Curia, don Francesco ricoprì l'incarico. Al quale si aggiunse la cattedra di religione presso la scuola Media e la scuola di Avviamento agrario nel nostro paese. Sarà quindi una celebrazione densa di ricordi, in onore di Sant'Ignazio e in suffragio di don Francesco e di Papa Francesco primo Vescovo di Roma a provenire dai Gesuiti.

Domenica 13 luglio

Il ricordo dell'eccidio del Secco

La Santa Messa, alle ore 18, sarà celebrata da don Paolo

■ Domenica 13 luglio alle ore 18 alla frazione Secco sarà ricordato l'eccidio avvenuto il 29 giugno del 1944. Un episodio atroce, forse ancor più della guerra stessa che si stava combattendo: don Paolo celebrerà la Santa Messa rinnovando la memoria e il suffragio per le vittime innocenti. Sette persone trucidate in una tappa di un tour dell'orrore organizzato da tre disertori dell'esercito nazista, iniziato a Borgoratto, vicino ad Alessandria, e proseguito nel Tortonese. Qui le vittime furono Carlo Galanti a Molino dei Torti e la famiglia Sottotetti a Castelnuovo (Giuseppe e la



moglie Maria, i figli Pietro e Gino, di 17 e 10 anni), Anna Maria Pomo e Giuseppe Castellini. La banda, composta da due uomini di origine cecoslovacca e da un austriaco, massacrò tutti con roncole, martelli e coltelli. Era guidata da Tomaso Hozak, che li aveva organizzati in modo da confondersi con i partigiani. L'unico sopravvissuto, Francesco Castellini, scomparso all'età di 94 anni nell'anno della pandemia per le conseguenze di una caduta, era la memoria storica dell'eccidio. Fu l'unico a scampare: le martellate alla testa gli procurarono fratture che però non lo portarono alla morte.

LA LETTERA

Chiesta la revisione dell'organico alla scuola dell'Infanzia

■ Il Presidente dell'Unione Bassa Valle Scrivia ha scritto all'Ufficio scolastico provinciale in seguito all'assegnazione dell'organico per l'anno scolastico 2025-26 che vede autorizzate tre sezioni a tempo normale e una sezione a tempo ridotto. I bambini che frequenteranno la scuola dell'infanzia nel prossimo anno sono novanta ma non è stato tenuto conto dell'aggiunta successiva di un alunno diversamente abile.

«Nel self assessment dello scorso anno – si legge nella missiva – la scuola dell'infanzia ha funzionato con 4 sezioni e 83 bambini di cui 3 diversamente abili che quest'anno si riducono a due. Sussistono diversi motivi per richiedere una revisione nell'attribuzione dell'organico. Tra questi quelli legati alla sicurezza perché in assenza della quarta sezione a TN, in orario pomeridiano gli 88 bambini dovranno essere ripartiti su tre sezioni ciascuna delle quali risulterà composta da 29,3 bambini superando il numero consentito dalla normativa *“Le sezioni sono generalmente costituite da un numero minimo di 18 e un massimo di 26 bambini, con la possibilità di accogliere fino a 29 bambini in caso di eccedenze, distribuite tra le varie sezioni, e tenendo conto della presenza di alunni con disabilità”*. Poi c'è il tema del prolungamento orario della scuola dell'Infanzia: da parecchi anni l'Unione Bassa Valle Scrivia ha attivato e finanziato un servizio di prolungamento dell'orario dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 17. Inoltre l'ulteriore sezione contribuirebbe a rafforzare il ruolo della scuola dell'infanzia nella promozione dell'istruzione precoce e dello sviluppo cognitivo e socio-affettivo dei bambini, nonché nell'accoglienza e alfabetizzazione dei bambini stranieri visto il contesto territoriale ad alto flusso migratorio. E, infine, tra i motivi addotti la promozione dell'istruzione fin dalla scuola dell'Infanzia al servizio del territorio. Sul territorio comunale è presente un asilo nido che è considerato un'eccellenza con 40 posti a tempo pieno e al servizio dell'intera Bassa Valle Scrivia a gestione interamente comunale. Si agevolerebbe una progettualità coerente, la costruzione di percorsi di continuità verticale tra i servizi alla prima infanzia e scuole dell'infanzia, nonché percorsi di continuità orizzontale tra i servizi educativi e le scuole di diversa tipologia e gestione come previsto dalle Linee Pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Via libera al progetto di riqualificazione con una novità: il 40% della spesa arriverà dal Ministero

Il nuovo impianto antipiccioni approvato dalla Soprintendenza è stato inserito tra le opere finanziabili dal Ministero

Comprenderà l'intero Collegio dei Gesuiti ovvero gli edifici destinati all'utilizzo per la scuola dell'Infanzia e Primaria e la Chiesa di Sant'Ignazio entrambi di proprietà comunale

■ La Soprintendenza ha approvato il progetto per la realizzazione del nuovo impianto di dissuasione dei volatili. L'intervento riguarda il complesso architettonico edificato dai gesuiti, composto da tre corpi fabbrica adibiti originariamente a collegio seminaristico e oggi sede della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, e dalla Chiesa intitolata a Sant'Ignazio. Si prevede la sostituzione dell'impianto antivolatili oggi installato sulle coperture del complesso edilizio in oggetto, non più funzionante, con un nuovo impianto elettrostatico. Concretamente si va a riprendere il vecchio impianto, si aggiungono alcune linee e si completa con la copertura di Sant'Ignazio. I dissuasori elettrici funzionano emettendo impulsi a bassa intensità tramite barre metalliche. Quando il volatile tenta di posarsi sulla superficie, riceve una piccola scossa che lo spaventa inducendolo ad allontanarsi. Ciò, naturalmente, non danneggia l'uccello ma crea un'associazione negativa con la superficie trattata portando i piccioni a evitarla in futuro. I sistemi sono brevettati, essendo all'esterno, per resistere agli agenti atmosferici dando garanzia di un'ampia solidità nel tempo.

Ma c'è di più. Nell'allestire la pratica per richiedere l'autorizzazione alla Soprintendenza l'ufficio tecnico richiamando una disposizione del 2004 ha richiesto altresì che lo stesso fosse inserito tra le opere finanziate dal Ministero. A fine giugno è arrivata la comunicazione che “in merito alla richiesta di ammissibilità ai contributi ministeriali, questa Soprintendenza, nel trasmettere la documentazione di rito a codesto Segretariato Regionale, esaminata la documentazione relativa agli interventi indicati in oggetto, per quanto di competenza, comunica il proprio assenso preliminare di massima alla concessione del contributo statale commisurato all'entità dei lavori per un importo ammissibile pari ad Euro 53.195,01 (IVA esclusa) e propone un riconoscimento della percentuale di contributo pari al 40%”. Ciò in virtù del



fatto che un intervento antipiccioni finanziato dalla Soprintendenza è possibile se il bene oggetto dell'intervento è sottoposto a vincolo, ed è finalizzato alla tutela del bene stesso. La Soprintendenza, infatti, può imporre interventi di manutenzione e conservazione, anche a privati, per preservare beni di interesse storico, artistico o archeologico.

Un risultato non scontato per una serie di contributi richiesti da più parti e, soprattutto, sotto diversi profili di intervento che è stato accolto con soddisfazione per l'iter burocratico particolarmente complesso che è stato seguito. Nel prossimo mese saranno consegnati i lavori per limitare il danno significativo che i piccioni, con i loro escrementi, causano danneggiando le superfici e accelerando il degrado.

Alle scuole medie

Pavimenti, rivestimenti e la tinteggiatura delle aule

■ Completati i lavori sul nuovo edificio, riqualificate le facciate interne e realizzata l'area verde la giunta comunale ha approvato il progetto relativo al corpo centrale, quello frequentato dai ragazzi e occupato dalle aule. Si tratta del rifacimento dei pavimenti che saranno uguali a quelli del nuovo edificio per dare continuità all'opera e dell'asportazione dei rivestimenti in pvc contro le pareti sia del corridoio che delle aule. Nel frattempo con l'ausilio dei collaboratori scolastici è stato interamente sgomberato il piano interrato che ora risulta libero. Al termine dei lavori di posa saranno tinteggiate aule e corridoi.

«Siamo molto soddisfatti dei risultati sin qui conseguiti sulle nostre scuole – dice il sindaco Gianni Tagliani – e credo che sia questa la migliore risposta, nella concretezza, per investire nei beni pubblici, con una serie di interventi conclusi negli ultimi due anni senza



intoppi e interamente finanziati dallo Stato. I nuovi lavori previsti negli ambienti in cui i nostri ragazzi vivono quotidianamente la loro esperienza si sommano agli oltre tre milioni di euro investiti per le nostre scuole: un mondo per il quale la nostra attenzione è costante». L'intervento si rende necessario perché i rivestimenti esistenti sono ormai obsoleti e presentano in più punti avvallamenti, sgretolature e sollevamenti. Una

situazione non certo idonea per una scuola all'avanguardia. Per questo si è deciso di rifare tutte le pavimentazioni, anche in virtù del fatto che le certificazioni per la resistenza al fuoco sono cambiate nel corso di mezzo secolo da quando fu edificata. Per esigenze legate alla migliore organizzazione del cantiere si è già partiti. I lavori sono stati assegnati e si conta di concludere gli stessi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

2025: GLI OTTANTANNI DELLA RESISTENZA

Dopo maggio 1945

■ Il 29 aprile 1945 il Comitato di liberazione nomina una amministrazione che rimarrà in carica per un anno. Questi i componenti: Rigoni Innocenzo sindaco, Bettini Pietro vicesindaco, Assessori Bozzini Pio, Granelli Giovanni, Lenti Felice, Scacheri Francesco.

I partiti rappresentati sono la Dc, il Pci, Psiup, Pli, Pri e il Partito d'azione. Dopo il Referendum che vede a Castelnuovo la sorprendente vittoria della Monarchia sulla Repubblica per qualche decina di voti, si giunge a una regolare votazione per l'elezione della Amministrazione. Tre sono i partiti in lizza: social comunisti, democristiani e liberali. Prevalgono PCI-PSIUP con 1.617 voti (51,12%). Seguono la Dc con 1.160 (36,6%) e 386 dei liberali (12,28%). In Consiglio Mussio ottiene 15 voti su venti come sindaco. Assessori



Nel 1975 dinanzi al cippo allora all'incrocio per Sale. Da sinistra Baldassarre Cairati Gatto, Eugenio Solari Lepre, Umberto Masino Orlando e Ettore Torti, Mario.

effettivi risultano Curone Pietro, Masino Giovanni, Lavezzari Emilio e Salvadeo Virginio. Assessori supplenti Bassi Virginio e Balduzzi Pietro. Intanto il comandante dei partigiani della 108°, Tino Arona, è nominato al recupero del materiale abbandonato dai tedeschi in Alto Adige, materiale che viene tolto agli alleati e consegnato allo Stato italiano. Due mesi dopo viene segnalato che al Brennero, da cui passano gli ex internati nei vari campi di prigionia, regnano disorganizzazione e disonestà. Con la collaborazione della Croce rossa Arona inizia una pulizia radicale degli approfittatori e della propaganda martellante portata avanti dalle gerarchie ecclesiastiche. A Bolzano dalle ore 18 alle sei del mattino arrivano molti treni che trasportano ogni giorno circa 1000 persone. Orario imposto dalla necessità di evitare l'incontro fra la popolazione e quella schiera di ex prigionieri dal fisico scheletrico, affetti da denutrizione, da tifo petecchiale, dalla tubercolosi, bisognosi di tutto. A fine 1945 la chiusura e Arona ricevette elogi dalla Croce Rossa e dalle forze armate che comandava.



Nel 1975 un gruppo di ex partigiani ricorda i martiri Bianchi e Balduzzi di Isola. In alto da sinistra Mussio Osvaldo (Andrea), Spinetta Ernesto, Arona Agostino Cudega, Berri Aldo Stella, Berri Giuseppe Piccolo, Bocchetti Elio, Quaglia Ernesto, Pattarini Giuseppe Rosso, Solari Eugenio Lepre, Tondo, Staltari Gigi Calamaio, Torti Ettore Mario. Accosciati Cairo Giovanni Franca, Civelli Aldo Biondo, Cairati Baldassarre Gatto, Masino Umberto Orlando.

PARTIGIANI CADUTI	
GIGLIO PIETRO	1924 - 1945
ZANCHETTA GIUSEPPE	1925 - 1945
EN. GRASSI CARLO	1919 - 1944
RATTO PIETRO	1926 - 1945

Quattro nomi di partigiani caduti nel 1944-45. I loro nomi appaiono sul monumento in piazza delle Rimembranze. Zanchetta e Ratto morirono non ancora ventenni durante la presa di Genova, l'unica città europea che si liberò da sola prima dell'arrivo degli alleati.

Antonello Brunetti

Un lungo iter seguito passo a passo dagli uffici e dal confronto con l'assessorato regionale alle opere pubbliche, ha portato a un risultato straordinario. Castelnuovo Scrivia è l'unico comune nel nord ovest d'Italia che ha allestito un progetto interamente compensato con l'estrazione e la rimodulazione del materiale litoide.

Sono iniziati i lavori nel torrente Scrivia riguardanti il primo lotto appaltato a inizio anno e per il quale si è atteso il mese di luglio per la salvaguardia ambientale. Un atto non dovuto in forza dell'Ordinanza di Protezione Civile per la quale cinque anni fa fu avviato il complesso iter di autorizzazione dall'amministrazione comunale nel rispetto di una parte importante del torrente laddove la rinaturalizzazione e la presenza sempre più numerosa della fauna va salvaguardata.

“Il nostro è l'unico comune in Piemonte che in seguito all'alluvione dell'ottobre 2019 ha sfruttato la possibilità – consentita dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile – di eseguire opere ripariali e di intervento con il pagamento delle opere compensate dalla rimozione dei materiali alluvionali e dai sedimenti che negli anni hanno creato tre grandi isole sulla riva sinistra. Ed è il primo che ha lavorato molto sotto il profilo della burocrazia per risolvere un altro problema, non di poco conto, quello dell'IVA. Un rimpallo di responsabilità sull'imposta dovuta allo Stato che ha ritardato l'intervento di quasi due anni. Anche perché l'importo, di circa 400 mila euro, era stato iscritto a bilancio con l'impegno, insieme alla Regione Piemonte, di trovare una via di uscita per non gravare sulle attività contabili del Comune.

Il progetto è stato aggiornato. Con i costi del nuovo prezzario e, soprattutto, stralciando una parte di ricostruzione per la quale la Regione è intervenuta assegnando un contributo di 500 mila euro all'Aipo che realizzerà la difesa in sponda sinistra quella in fregio al ponte dove il torrente ha creato un'ulteriore ansa e continua a scavare sotto la prima pila venendo da Sale. “Come è noto, per la formazione delle isole di ghiaia, a fronte della costante erosione,



Scrivia, ricalibratura e difesa spondale

È in corso di allestimento il cantiere per l'intervento che riguarda il primo lotto più prossimo al ponte

ci siamo confrontati con l'Aipo e con la Regione che ringrazio per l'impegno degli uffici e dell'assessore Gabusi – dice il Sindaco Tagliani - predisponendo un piano di intervento che possa salvaguardare la natura del torrente e la stabilità della sponda destra che è quella rivolta verso l'abitato. È una spinta – continua il sindaco – che fa parte del fenomeno di basculaggio che ha deviato in questi ultimi millenni verso nord-est il torrente. La zona occidentale fra i ponti dell'autostrada Torino – Piacenza e Castelnuovo – Sale ha particolari caratteristiche: terreni fertili, cascinali, il paese a ridosso del Parco fluviale facente parte delle riserve naturali del Parco del Po piemontese, tra i quali il parco dei neonati e quello delle orchidee selvatiche di interesse europeo. Occorre ridurre la pressione delle alluvioni verso nord-est e ciò si può ottenere proteggendo le aree di erosione con la tecnica dei massi connessi tra loro e movimentando la ghiaia, asportandola in parte e creando delle savanelle nei mammelloni. Per questo motivo, abbiamo deciso di sfruttare la possibilità data dall'Ordinanza assumendoci come comune l'onere dell'intervento. Il

progetto, redatto dalla società Hydrodata di Torino, uno dei migliori studi di ingegneria, ha visto una lunga e complessa valutazione idraulica sull'intera asta del torrente oltre ai ricorrenti rilievi topografici delle sezioni trasversali dell'alveo realizzando i piani quotati nelle aree di deposito del materiale all'interno delle zone incise pesantemente dalle acque, analizzando nel contempo le caratteristiche geomorfologiche. Successivamente la modellazione idraulica bidimensionale analizzando il comportamento in piena del tratto d'acqua d'interesse (tra il ponte del'A7 e quello in paese) e, quindi, la progettazione delle opere sottoposte all'autorizzazione dell'Aipo. Gli interventi previsti dal primo lotto assegnato sono la ricalibratura e rimodellamento dell'alveo inciso in prossimità del ponte e più a monte dove l'erosione è manifesta. Sarà rimosso il materiale solido che determina un deflusso idrico irregolare e verranno realizzate le opere di difesa longitudinale in massi di cava nel tratto interessato dal dissesto. L'AIPO, si spera entro l'estate, appalterà il tratto finanziato direttamente dalla Regione Piemonte in sponda sinistra.

Trasferiti i cassonetti per gli abiti usati al centro di raccolta



I cassonetti della Caritas sono stati definitivamente trasferiti presso il Centro di raccolta in area artigianale aperto martedì, giovedì e sabato secondo gli orari programmati. L'operazione si è resa necessaria perché le isole dedicate erano quotidianamente utilizzate in maniera impropria. Chi cercava abiti all'interno, chi inseriva rifiuti di genere vario, chi accatastava nei pressi sac-

chi e immondizia. Per questo motivo, legato soprattutto al decoro e al continuo intervento degli operatori ecologici è stato deciso di collocarli in un ambiente protetto sotto il diretto controllo dell'operatore di Gestione Ambiente. In questo modo anche la selezione degli abiti migliorerà nella qualità evitando di “inquinare” la donazione con altri materiali di scarto.

IL LABORATORIO

La meraviglia del bruco che si trasforma in farfalla incanta gli alunni della scuola Primaria “Bandello”

■ Tra i banchi e in aula, alla scuola Primaria i bambini hanno assistito alla magia del bruco che si trasforma in farfalla. Un ciclo di vita affascinante che ricorda la straordinaria bellezza della natura e il fascino che porta con sé. Conoscere il viaggio della farfalla, inoltre, aiuta ad apprezzare questi meravigliosi insetti variopinti nei colori per i quali al parco della Scrivia sono state create zone di ripopolamento sulla scorta del progetto Life Orchids.

Il progetto del Comune di Castelnuovo destinato agli allievi della scuola in realtà si è concretizzato con la donazione di undici kit per allevare i bruchi e aiutarli nella loro trasformazione. Tutto è cominciato quando, dopo le vacanze pasquali, a scuola sono stati recapitati i contenitori. Un'idea simpatica per riconoscere agli alunni il loro impegno nel trovare nuove idee per la riqualificazione dell'antistante piazza Vittorio Veneto. I bambini si sono subito at-



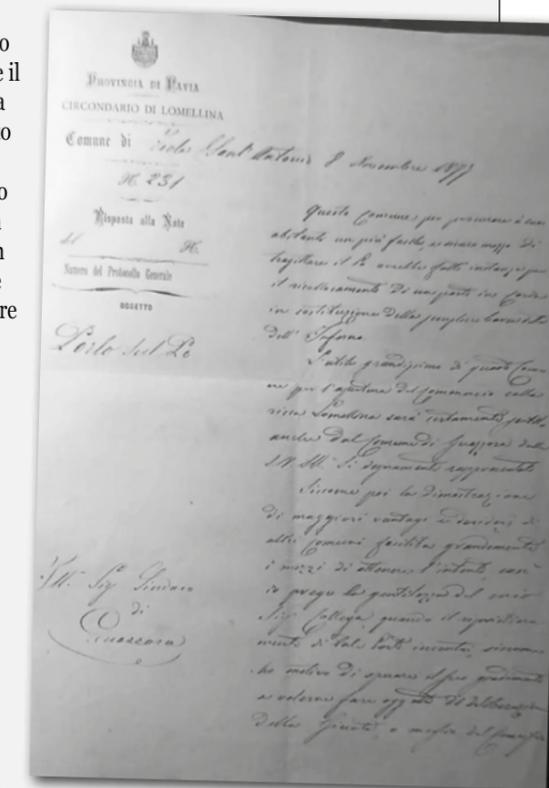
tivati per provvedere al fabbisogno dei bruchi preparando il cibo e costruendo il contenitore per far passare la muta in farfalla. Durante i fine settimana le insegnanti portavano a casa i contenitori per tenere sotto controllo l'evolversi della situazione e dopo pochi giorni le prime farfalle sono uscite dai bruchi: alcune a scuola mentre altre erano a casa delle insegnanti che hanno provveduto a filmare l'evento per poi mostrare successivamente il video ai bambini.

Le farfalle sono state successivamente liberate dalle finestre o nei giardini di chi le aveva portate a casa. “È stata un'esperienza educativa molto forte – dice un'insegnante – che ha permesso ai bambini di comprendere la necessità di sostenere un essere vivente, prendendosene cura, di osservare le varie fasi della sua vita. Coinvolti nel progetto non solo i bambini ma anche i collaboratori scolastici che interagivano nell'attesa del “lieto” evento. Al centro resta il bambino accompagnato dalle giuste domande dei docenti che hanno saputo coinvolgere e integrare i vari campi esperienziali con particolare attenzione alle scienze naturali e allo studio degli insetti.

CRONACA GUAZZORESE di Ernesto Stramesi

■ Altro argomento presente negli atti deliberativi sia della Giunta che del Consiglio in quegli anni, riguarda la viabilità, necessità di collegamenti più rapidi e diretti con le località limitrofe per cui anche il Consiglio comunale di Guazzora nella seduta del 9/8/1863 e dopo lunga discussione vota un ordine del giorno che impegna il Comune a concedere un contributo una tantum di lire 1.800 per la costruzione del ponte sulla Scrivia a favore del comune di Castelnuovo; tale importo verrà aumentato nel 1866, di ulteriore lire 300. Con la costruzione del nuovo ponte diventa evidente la necessità di creare il collegamento fra lo stesso e la strada che porta a Guazzora per cui nel 1865 vengono stanziati 1000 lire per tale intervento progettato dal Genio Civile. Viene esaminata la proposta avanzata dal Sindaco di Isola, Pietro Poggi, nel 1877 per l'adesione di Guazzora alla sostituzione della barca che collegava Isola con la Lomellina con un ponte a fune che poteva trasportare più persone e merci e creare uno scambio molto più vantaggioso dal punto di vista economico e il Consiglio Comunale manifesta l'interesse e l'adesione a questo nuovo collegamento. Nel settembre del 1879 viene posto all'attenzione del Consiglio un ordine del giorno approvato in Alessandria per la costruzione di una linea tramviaria a vapore che colleghi Alessandria con Voghera con fermate a Sale e Castelnuovo. Il Comune aderisce, in linea di massima, con riserva di conoscere l'onere a carico dello stesso. Sono oneri notevoli per un piccolo Comune che si trova anche a dover affrontare i lavori di ampliamento del cimitero acquistando, nel 1874, una ulteriore area da Carlo Gadano e ricostruire una parte del muro di cinta che era crollato. Si è già parlato della costruzione della Casa comunale e delle scuole;

Una lettera del sindaco di Isola S. Antonio dove risulta che in quel tempo era in provincia di Pavia, circondario di Lomellina.



vengono revisionati i conteggi per i lavori già eseguiti e viene deciso di corrispondere alla ditta appaltatrice dei medesimi un acconto di 10.400 lire versandone subito 8mila e riservandosi di liquidare il rimanente a rate, riconoscendo un interesse, pendente mora, del 6%. Anche il Po crea, come ha sempre creato negli anni, problemi legati alle inondazioni. Nel 1879 lo straripamento del Po danneggia circa 50 agricoltori inondando un terzo dei terreni agricoli di Guazzora per cui, con decreto del Prefetto di Alessandria, viene sospesa la riscossione della sovrimposta comunale sui terreni, unica imposta che garantiva un gettito consistente per il Comune. Vengono così meno 1.446 lire di tasse per il 1879 e altrettante per il 1880. Unica soluzione approvata dalla Deputazione Provinciale e dalla Sotto Prefettura di Tortona è quella di contrarre un mutuo di 3mila lire raccomandandosi che il tasso non sia superiore al 6%. Anche il canale di Tanaro abbandonato, ossia l'attuale Roggia Corsica, necessita di una radicale pulizia dalle melme e dalle erbe infestanti per cui viene chiesto alla Provincia un contributo, a fondo perduto, di 500 lire. Il 9 gennaio 1878 muore il re Vittorio Emanuele II e a suffragio del medesimo viene celebrata il 3 febbraio, una messa funebre solenne con una spesa per il comune di 128 lire riguardante il catafalco, l'organista, i cantori, la cera, l'offerta all'Arciprete e un sussidio ai poveri di 50 lire.

■ Il Tomatillo è un piccolo pomodoro originariamente di colore giallo che arriva dal Messico. Quando i conquistatori arrivarono in America trovarono ed importarono in Europa questo pomodoro. Proprio la parola pomodoro è composta da "pomo" e "d'oro" in memoria di questo primo pomodoro di colore giallo da cui, a seguito, di impollinazioni controllate nasce il pomodoro di colore rosso che noi conosciamo oggi.



Anche il nome: Tomatillo, ha indotto al nome comune che noi usiamo "tomato". Il frutto del Tomatillo è chiamato "ciliegia con la buccia" poiché di dimensioni ridotte e ricoperto da una "buccia", non edibile, simile alla carta. Quando il frutto è maturo riempie la buccia fino a romperla. Questo ci indica che il frutto è pronto per essere mangiato.

Inutile dire che sono buonissimi e molto dolci! La consistenza è come quella croccante del peperone ma il sapore è quello squisito simile ai nostri pomodori. Del peperone ha solo la croccantezza: né il sapore né le difficoltà digestive.

Io coltivo il Tomatillo nell'orto con la stessa cura che dedico ai pomodori tradizionali ma si può coltivarlo anche sul balcone in un grosso vaso. In caso, consiglio di coltivare almeno due piante per avvantaggiare la produzione di frutti. La varietà che io coltivo si chiama Tomatillo "Queen of Malinalco" che, come ho già detto è di colore giallo brillante (purtroppo la foto in bianco e nero non rende giustizia), ma esistono tante altre varietà i cui incroci hanno portato a colori diversi: verde, viola e rosso.

I frutti sono base di molte salse della cucina messicana e centro-americana che vorrei provare a fare ma...i tomatilli non arrivano mai fino ai fornelli per quanto sono buoni anche crudi! **Rita Corino**



IN CUCINA CON MARI'



■ Vi voglio proporre questa volta due ricette da preparare in questo periodo per poterle poi gustare nel tempo. La prima riguarda le **zucchine in agrodolce**. **Ingredienti:** kg. 1 zucchine (meglio se trombetta) - n. 1 cipolla bianca - n. 5 spicchi d'aglio - n. 2 bicchieri di olio e.v.o. - n. 2 bicchieri di aceto rosso - un pizzico di sale. Sterilizzare i vasetti facendoli bollire per alcuni minuti completamente sommersi nell'acqua e poi farli asciugare in forno a 100°. Lavare e tagliare le zucchine a dadini. Tagliare a fette più o meno sottili la cipolla. Sbucciare gli spicchi d'aglio. Mettere tutti gli ingredienti a freddo in una pentola capiente e, una volta raggiunto il bollore, cuocere per 2 minuti. Lasciar raffreddare bene il tutto e mettere nei vasetti. Usatele come antipasto o come contorno.

Ma eccoci ora alla **salsa rossa**. **Ingredienti:** (per n. 10 vasetti): kg. 3 pomodori maturi (meglio se san Marzano) - n. 3 peperoni rossi e gialli - n. 3 cipolle grandi - n. 3 peperoncini piccanti - n. 1 cucchiaino di sale - 1/2 bicchiere di zucchero - n. 1 bicchiere di olio e.v.o. - n. 1 bicchiere di aceto. Tagliare grossolanamente i pomodori, i peperoni, le cipolle e i peperoncini e mettere tutti gli ingredienti a freddo in una grande pentola. Cuocere a fuoco bassissimo per 3 ore con coperchio. Passare il composto al passaverdure, rimettere sul fuoco e cuocere, sempre a fiamma bassa ma senza coperchio, per altre 2 ore mescolando di sovente per evitare che il composto attacchi. Invasare in contenitori precedentemente sterilizzati e far bollire i vasi chiusi in grossa pentola ricoperti completamente di acqua per circa 10 minuti dal bollore. Lasciar raffreddare nel recipiente e conservare in dispensa al buio. È ottima spalmata su fette di pane leggermente abbrustolito come bruschetta. Buon appetito!!!



WE LIVE IN TIME - TUTTO IL TEMPO CHE di John Crowley

■ È una commedia/dramma sentimentale dove attraverso vari salti temporali e passaggi dal passato al presente il film mostra la vita di una coppia affiatata con le sue sfide, Tobias e Almut. Il film inizia con l'incontro dei due che avviene in modo stravagante: Tobias viene investito da Almut, una chef in ascesa. Subito tra i due nasce un sentimento forte e il loro legame si rafforza sempre più. Ma non tutto è bello e procede come sembra e Almut scopre di avere un cancro alle ovaie. E così la copia si trova a decidere se operare entrambe le ovaie e perciò perdere la possibilità di avere un figlio oppure operare un'ovaia sola con il rischio che la malattia possa uscire ancora in futuro.

Scritto da un drammaturgo, il film riesce a dare spazio anche a momenti di ironia nel dramma. Ben equilibrato e azzecata l'idea della narrativa non lineare che permette di esplorare le varie emozioni della coppia. Bravissima Florence Pugh insieme ad Andrew Garfield.

Non è un film banale e sebbene capiamo subito dall'inizio dove andrà a finire lo seguiamo fino alla fine perché la storia di Tobias e Almut ci prende e i personaggi riescono ad entrare nel nostro profondo e darci emozioni potenti e porci domande esistenziali. Da vedere. Su Now.

PARLIAMONE

Più m'avvicino a lei
più la conosco ormai.
Non so quanto mi serva
raggiungerla già scalzo
ma certo l'inquietudine
che cresce di ora in ora
mi fa sudare i piedi
cercando un soffio d'ombra
intorno alla calura
che abbonda nell'estate.

Si rivela pian piano
col pudore d'attesa
come calma d'oceano
non forzando la mano

Non intendo sfuggirle
mi interessa un colloquio
un confronto di idee
qualche esigua incertezza
sul perchè delle cose,

la risposta è chiara:
"occupati del come
altro non ti riguarda."

Ed ora vado incontro
al mio respiro mentre
mi sto chiudendo a riccio

C'È LUCE

C'è luce
nel giardino
verbena ed eucalipto
convivono
eppure nel prato
brillano minute
parole di contorno
l'alabastro si spezza
si colma di rughe
e di incertezze
necessarie alla vita.

NUVOLE GONFIE

Si rifugerà il cielo
tra le nuvole gonfie
con i loro occhi densi
nei nostri volti tersi

pronti al sottile ingresso
di una pioggia serena
sui nostri mondi persi

e senza alcun rimpianto
deciderò il da farsi
risolto a non piegarli

e a prendere la vita
con la calma della neve
che scioglie sulle foglie
il tempo che rimane